



TUNDO RISPOLVERA GLI ACCORDI DEL GIUGNO 2010 Consiglio comunale ad hoc e documento congiunto contro il trasferimento del 118 medicalizzato

La cura di snellimento adottata dal piano di riordino sanitario in Puglia lascia vittime sul campo di battaglia, e scatena la guerra dei poveri. Non solo 1800 posti letto in meno. Turi, ad esempio, rischia di perdere l'autoambulanza medicalizzata (**MIKE**) che andrebbe invece dirottata su Casamassima.

“Un medico per ogni ambulanza ha un costo!” – avrebbe sentenziato la dott.sa **Roberta Ladisa**, responsabile del 118.

“Giù le mani dal consultorio familiare e dalla medicalizzata a Turi”. E' invece il monito del vicesindaco **Paolo Tundo** che, in esclusiva dalle colonne di *Turiweb*, risponde alla dott.sa Ladisa e rivendica degli **acordi di giugno-luglio 2010** presi alla vigilia del varo del piano ospedaliero approvato a Bari alcuni giorni fa.

ac

GLI ACCORDI DEL GIUGNO 2010 - “Quegli accordi – protesta Tundo – prevedevano ben altro. Tuttavia, ho letto alcune dichiarazioni rilasciate dalla Ladisa sulla stampa locale, e che non mi sono piaciute affatto. Nel giugno scorso – rammenta il vicesindaco – in una riunione con l’assessore regionale Fiore, Pansini e Galasso si disse che il 118 medicalizzato doveva restare a Turi. Ora la Ladisa dice che sarà trasferito a Casamassima e questo, noi, dobbiamo impedirlo, assolutamente. Stessa cosa vale per il consultorio familiare a Turi, che funziona benissimo. Tra l’altro, ricordo di aver avanzato delle proposte per l’abbattimento delle liste d’attesa e per l’ampliamento delle visite specialistiche. Comunque sia è tutto scritto e documentato nei verbali di quella riunione”.

Tundo lancia l’allarme. Ancora una volta indossa i panni di chi rivendica degli accordi più o meno segreti, come quelli del maggio 2010, quando con la stessa verve reclamò il *'tricolore di riserva'* l’indomani del rimpasto di giunta.

Infine invoca unità: “**Chiederò un consiglio comunale ad hoc** per informare opposizione e maggioranza dei seri rischi che Turi sta correndo. Di tutto questo ne ho già parlato con il sindaco Gigantelli. Proporrò in aula un documento da approvare all’unanimità e da sottoporre all’attenzione dell’assessore regionale Fiore”.

“Non c’è alcun risparmio effettivo – replica in tono piccato Paolo Tundo – Con il 118 medicalizzato a Casamassima, i tempi d’intervento si dilaterrebbero ulteriormente. Così andiamo incontro a un maggiore spreco, altro che risparmio!”

AUTO INDIA PER TURI - Il nostro equipaggiamento si ridurrebbe così a una sola auto Victor, con autista e soccorritore, o tutt’al più a un’ambulanza India (autista, soccorritore e infermiere). Le due auto mediche spettano a Gioia e Casamassima.

ALLARME CODICE ROSSO - Vale la pena ricordare che, a differenza dell’India e della Victor, a bordo dell’auto medicalizzata vi è un medico. In caso di codice rosso o emergenza, le auto India e Victor non possono somministrare farmaci e sono autorizzate ad effettuare particolari manovre salvavita che spettano solo a un medico. In caso di codice rosso, le India e Victor non possono fare altro che lanciare l’allarme per richiedere l’intervento di un medico, con rischio dispersione di energie e di tempo prezioso per la salvezza del paziente in difficoltà.

IL 118 A CASAMASSIMA. 'MIKE DEVE RESTARE A TURI !'

Scritto da Nicola Teofilo

Mercoledì 05 Gennaio 2011 19:24

“Turi mancherebbe di un accesso diretto in grado di gestire le emergenze o i codici rossi. Altro che riduzione dei costi – fa notare il vicesindaco Tundo che accusa la responsabile Ladisa di aver ceduto alle “pressioni locali per trasferire l’auto medica a Casamassima, con la scusa del riordino”.

“La dottoressa si contraddice. Invoca il risparmio sulle ambulanze medicalizzate che a suo dire intervengono pure per un graffio, e poi annuncia tavoli di concertazione per l’acquisto delle auto mediche. Sono scuse che non trovano giustificazioni.”

Intanto, il **50% degli incidenti** della Provincia di Bari si verificano sul tratto Turi – Casamassima e Turi – Conversano. “A dimostrazione – conclude Tundo – che Turi ha bisogno di un pronto soccorso completo. Le due auto medicalizzate a Gioia e a Turi hanno maggiore facilità di manovra in termini spazio-temporali. Con il trasferimento a Casamassima l’asse è sbilanciato. Si corre il rischio che su uno stesso caso intervengano inutilmente due ambulanze, una india, l’altra medicalizzata”.